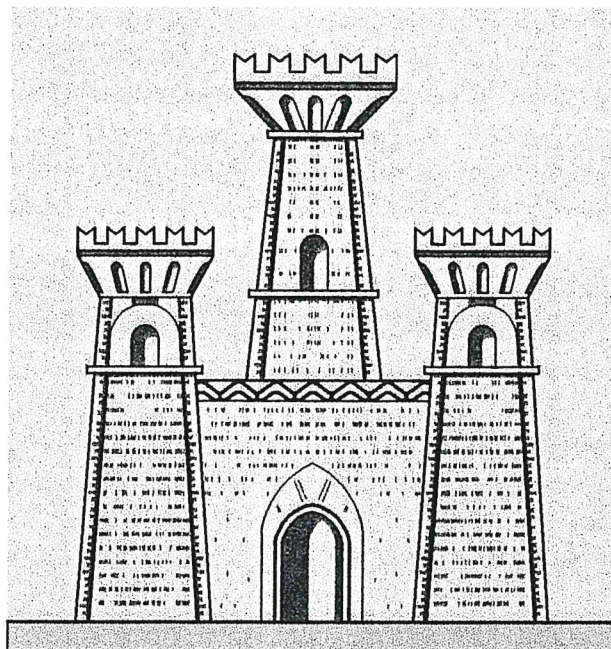


COMUNE DI RUBIERA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Lavori di : **PROGETTO GUIDA**
PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PORTICATI
NEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO



Committente : Amm.ne Comunale di RUBIERA (RE)

Descrizione : **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

D

Prat. 149

Data

LUGLIO 1997

Scala

Tav. n. .

Progettista :
ARCH. MASSIMO
CASOLARI
Direttore dei lavori:

Calcolatore :



AGORA

Timbro e firma



**PROGETTO GUIDA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PORTICATI
NEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO DI RUBIERA (RE)**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sommario:

• PREMESSA	<i>pag.</i> 2
• PIANO DI LAVORO	<i>pag.</i> 3
• FASE DI RILIEVO	<i>pag.</i> 3
• FASE DI ANALISI	<i>pag.</i> 4
• FASE DI PROGETTO	<i>pag.</i> 4
• ELENCO DEGLI ELABORATI	<i>pag.</i> 6

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Rubiera ha attivato strumenti e studi finalizzati alla riqualificazione del centro storico, relazionandolo al contesto territoriale per far emergere le valenze di vero e proprio "cuore" della città: Studio di Fattibilità per il centro storico e Piano di Recupero ai sensi della D.C.R. n° 1036/86.

Il centro storico, se ben conservato e valorizzato, costituisce la parte di identificazione collettiva con la storia, le tradizioni e la tipicità dei nostri territori: il luogo di rappresentazione del nostro passato, evolutosi attraverso le molteplici trasformazioni.

Se il centro storico perde "tipicità" e "testimonianza", il territorio (e quindi tutta la collettività ad esso collegato) perde il "segno" della storia e diviene "anonimo".

Affinchè il centro storico, complessivamente, non perda identità e riconoscibilità attraverso una moltitudine di azioni più o meno frequenti e ripetitive: sostituzioni od installazioni di insegne, tende, targhe, pannelli informativi, corpi illuminanti, cornici, sostituzioni o rifacimenti di infissi originari, comignoli, cornicioni, aperture, davanzali, mostre e stucchi, balconi; installazioni di reti tecnologiche: cavi Telecom, Enel; tubi gas, acqua... ecc.; **occorre regolamentare e progettare a priori tutti questi piccoli interventi** che determinano l'effetto "centro storico" attraverso le singole facciate e i "dettagli" in esse contenuti.

Attraverso la scomparsa di cornici, portoni, cornicioni, davanzali o attraverso l'installazione di tende, insegne, targhe, tubi, cavi, il centro storico può "mutare" sotto i nostri occhi quotidianamente correndo il rischio di innescare processi di **banalizzazione** dell'edilizia e della scena urbana cittadina.

Attraverso l'incarico per un **progetto guida** mirato ai **sottoportici** prospicienti alla via Emilia, in centro storico, l'Amministrazione ha inteso bloccare e controvertire quel lento, ma inesorabile, processo di "banalizzazione" dei luoghi.

Il porticato è un luogo da difendere e valorizzare perchè tipico e testimone di una **cultura dell'incontro** tra cittadini caratteristico della nostra cultura padana.

Il porticato è un ottimo filtro tra l'architettura e lo spazio pubblico; l'uomo in esso è privilegiato: protetto dalla viabilità, dalle intemperie, dal sole, è il luogo migliore per soffermarsi ed incontrarsi, far emergere lo spirito collettivo.

A difesa e valorizzazione del **porticato**, l'Amministrazione ha predisposto un progetto dettagliato che indica gli interventi necessari a ricondurre ogni "luogo" con "il senso del luogo", in armonia con le caratteristiche del centro storico.

PIANO DI LAVORO

L'incarico si è svolto attraverso tre fasi:

- una fase di rilievo delle unità interessate,
- una fase di analisi,
- una fase di proposta progettuale.

FASE DI RILIEVO

- Tav. n° 1** Assemblaggio piani terra delle unità edilizie interessate dall'intervento progettuale.
In essa sono individuate e numerate le unità edilizie, le proprietà con specificazione delle tipologie (affitto o proprietà) e le destinazioni d'uso dei piani terra.
- Tav. n° 2-3** Rappresentazione del fronte Sud e del fronte Nord (scala 1:200) con le cromie attuali.
Le unità riportano i numeri progressivi che corrispondono alle schede progettuali.
- Tav. n° 4** Abaco delle pavimentazioni esistenti.
Dall'elaborato appare evidente l'eterogeneità dei materiali che, indipendentemente dallo stato di conservazione, innesca un degrado estetico ed un processo di "banalizzazione" dei portici.
Vi trovano collocazione materiali lapidei congrui: pietra Serena, pietra Forte, Biancone di Verona;
materiali lapidei incongrui: porfido;
e materiali non lapidei quali: mattoni, formelle in cemento colorato, battuti di cemento, "seminati", piastrelle in gres, asfalto.
- Tav. n° 5** Abaco degli elementi di arredo minore presenti lungo il percorso dei portici.
L'Amministrazione, unitamente ai commercianti, dovrà individuare un utilizzo dei sottoportici che valorizzi le opportunità d'incontro e sosta dei cittadini;
in questo ambito avrà particolare risvolto l'individuazione, la tipologia e la collocazione di tutto l'arredo minore necessario.
Gli elementi di arredo potranno essere coordinati tra tipologie, in modo di evitare l'attuale caotico sovrapporsi di stili, materiali, tipologie e qualità.
- Tav. n° 6** Abaco degli elementi di illuminazione e individuazione delle reti tecnologiche.
L'Amministrazione dovrà, anche in questo caso, individuare una strategia unitaria d'intervento attraverso la distinzione tra illuminazione pubblica e illuminazione privata.
La scelta dei corpi illuminanti sarà fondamentale per caratterizzare la tipicità dei portici.

FASE DI ANALISI

Le due fasi di analisi e progetto sono rappresentate nelle schede singole di ogni unità edilizia (Tavv. dalla n° 7 alla n° 36).

FASE DI ANALISI

Ogni sottoportico è stato analizzato (vedi schema d'indagine) attraverso tutti i componenti presenti: vetrine, portoni, finestre, cornici, insegne, tinteggi...

Si nota la frequente applicazione di marmi (per lo più Travertino) quale rivestimento del fronte vetrine;

si nota l'utilizzazione diffusa di serramenti e vetrine in alluminio anodizzato tipo "bronzo" od "ottone";

si nota l'applicazione di targhe ed insegne senza la cura di preservare gli impianti decorativi di facciata.

L'analisi è rappresentata anche dallo stato attuale del fronte e del sottoportico in scala 1:50.

L'analisi si è estesa a tutto il fabbricato (l'intera facciata) anziché al solo porticato, per ovvie ragioni di confrontanza e raffronto; il risultato finale dovrà essere **unitario**.

FASE DI PROGETTO

Sulla destra di ogni scheda vi è un vero e proprio progetto di facciata ed un progetto del sottoportico.

Per la parte complessiva della facciata il presente Piano Guida si comporta come un vero e proprio Piano del Colore, prescrivendo tinteggi e materiali a tutti i componenti dell'impianto compositivo del palazzo.

Per la parte del sottoportico sono dettagliatamente indicati:

- tinteggi del piano vetrine,
- aperture e telai delle vetrine,
- posizionamento delle insegne,
- impianto di illuminazione,
- trattamento dei soffitti,
- trattamento delle pavimentazioni,
- possibilità di inserire parti decorate.

Tutte le prescrizioni cromatiche (le sigle vicine ad ogni modello cromatico) fanno riferimento all'abaco dei colori suddiviso per "colori stato attuale" (da utilizzarsi per gli impianti esistenti riconfermati) e "colori di progetto".

L'esperienza progettuale e normativa del presente piano è senza alcun dubbio metodologicamente all'avanguardia; non risultano, infatti, esperienze simili applicate ad altre realtà dei centri storici.

L'Amministrazione di Rubiera è andata oltre alle normali prescrizioni del Piano Colore per elaborare un piano "esecutivo", a tutti gli effetti, di ristrutturazione dei porticati.

Il progetto otterrà il proprio scopo solamente se tra i cittadini si innescherà la partecipazione al miglioramento del centro storico "sentendolo" e "vivendolo" quale bene proprio e di rappresentazione di tutta la collettività.

Le tavv. n° 37 e 38 rappresentano il tratto di via Emilia interessato dal **Piano Guida** e dal **Piano del Colore**, come se tutti gli interventi fossero attuati: è l' "effetto finito" di confrontanza per verificare la successione delle proposte cromatiche e la coerenza dell'effetto "centro storico" unitario.

ELENCO DEGLI ELABORATI

<i>Tav. n° 1</i>	• PLANIMETRIE GENERALI - PERIMETRAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO - ELENCO DEI PROPRIETARI
<i>Tav. n° 2</i>	• FRONTE STRADALE SUD - STATO ATTUALE
<i>Tav. n° 3</i>	• FRONTE STRADALE NORD - STATO ATTUALE
<i>Tav. n° 4</i>	• ABACO DELLE PAVIMENTAZIONI - STATO ATTUALE
<i>Tav. n° 5</i>	• ELEMENTI DI ARREDO MINORE - STATO ATTUALE
<i>Tav. n° 6</i>	• RETI TECNOLOGICHE - ELEMENTI DI ILLUMINAZIONE - STATO ATTUALE
<i>Tavv. n° 7 - 36</i>	• SCHEDE UNITA' dalla n° 1 alla n° 30 STATO ATTUALE - PROGETTO
<i>Tav. n° 37</i>	• FRONTE STRADALE SUD - PROGETTO
<i>Tav. n° 38</i>	• FRONTE STRADALE NORD - PROGETTO
 <i>allegato A)</i>	 • ABACO DEI COLORI - STATO ATTUALE
<i>allegato B)</i>	• ABACO DEI COLORI - PROGETTO
<i>allegato C)</i>	• DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
<i>allegato D)</i>	• RELAZIONE ILLUSTRATIVA
<i>allegato E)</i>	• NORMATIVA